

W E B I N A R



**WEBINAR ANGOLA**

**14 NOVEMBRE 2013 - 26 NOVEMBRE 2013**

Unioncamere  
Emilia-Romagna



# ANGOLA - UNIONCAMERE

Mercoledì, 19 febbraio 2014

## angola - unioncamere

26/11/2013 <b>Modena Qui</b> E in Africa si punta forte sull'Angola	1
21/11/2013 <b>La Voce di Romagna</b> Webinar Angola	2
20/11/2013 <b>Bologna2000.it</b> Bologna 2000   Fare business in Angola	3
19/11/2013 <b>Sassuolo 2000</b> Fare business in Angola	5
19/11/2013 <b>Agi</b> Angola: governo, su 35 mln ettari terra coltivabile usati solo 5	7
19/11/2013 <b>Ansa</b> 140 imprese scoprono via web l'Angola Unioncamere E-R, 'consolidare...	8
19/11/2013 <b>Dire</b> (ER) IMPRESE. 140 COLLEGATE ON LINE CON ANGOLA PER FARE AFFARI	9
18/11/2013 <b>Gazzetta di Parma</b> Il 18 un seminario online sull'Angola	10
16/11/2013 <b>dire</b> (ER) IMPRESE. UNIONCAMERE APRE CANALE WEB E ECONOMICO CON ANGOLA	11
16/11/2013 <b>gazzettadiparma.it</b> Alla scoperta dell'Angola: un seminario on line spiega le...	12
15/11/2013 <b>bologna2000</b> Webinar Angola, lunedì il seminario online organizzato da...	14
14/11/2013 <b>Gazzetta di Modena</b> Unioncamere, un seminario sulle opportunità in Angola	16

**LUNEDÌ PROSSIMO A BOLOGNA ANCHE ON LINE**

## Unioncamere, un seminario sulle opportunità in Angola

Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. È quanto offre il "webinar", seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano per lunedì prossimo 18 novembre alle 10.30 per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico. L'evento avrà come punto di riferimento la sede di

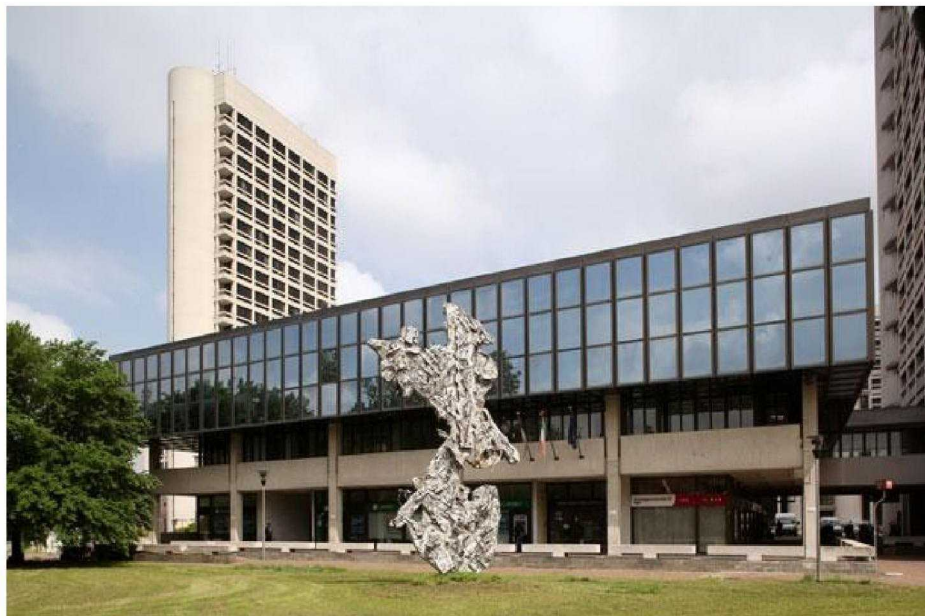
Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola. La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line. In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale e internazionale, prezzi e dogane.

Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti.

**Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi**» [Bologna](#) - [Economia](#) - [Regione](#)

## “Webinar Angola”, lunedì il seminario online organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri

15 nov 2013 - 542 letture //



Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. E' quanto offre il “webinar”, seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica.

In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, interverranno buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane.

Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti.

L'evento avrà come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola.

La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line.

Per seguire i lavori è necessario registrarsi nell'apposita sezione webinar della piattaforma di infoMercatiEsteri [http://www.infomercatiesteri.it/webinar\\_register.php?id\\_webinar=9](http://www.infomercatiesteri.it/webinar_register.php?id_webinar=9). Una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. E' possibile inviare quesiti anche prima del seminario [http://www.infomercatiesteri.it/webinar\\_contact.php?id\\_webinar=9](http://www.infomercatiesteri.it/webinar_contact.php?id_webinar=9) su temi di interesse che saranno trattati nel corso della diretta.

Ad aprire i lavori, da Bologna, Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri. Quindi, da Luanda, Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola, Luís Domingos di Anip (Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato) e Hironidino Garcia, presidente di Prestigio (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola), tracceranno un quadro delle opportunità di business nel Paese africano in collegamento con Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna.

Seguiranno approfondimenti sui settori selezionati per l'iniziativa (agro-industria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione, sanitario e farmaceutico), da parte di esperti rappresentanti di associazioni di categoria dall'Italia e dall'Angola, tra cui Riccardo Cavanna (vice presidente UCIMA), Massimo Rustico (consigliere diplomatico ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili), Marinella Loddo (direttrice Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano).

Porterà una testimonianza Maria Gorni, presidente consorzio biomedicale Consobiomed, e titolare dell'impresa RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), leader nel settore e già presente sul mercato dell'Angola.



**Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi****Perché partecipare**

L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico.

Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile.

Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore.

L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero – al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese – per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi "Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche" (3,2 mld. USD) e "Angola Investe" (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese.

Il webinar si inserisce in un calendario di iniziative previste per il 2013 nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click" ideato da Unioncamere Emilia-Romagna e dal Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo da un lato, di favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio e dall'altro di sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, che intende sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business.

Per informazioni:

Unioncamere Emilia-Romagna Maily Anna Maria Nguyen e-mail:[annamaria.nguyen@rer.camcom](mailto:annamaria.nguyen@rer.camcom)

Ministero degli Affari Esteri Paola Chiappetta e-mail:[paola.chiappetta@esteri.it](mailto:paola.chiappetta@esteri.it)

**Programma**

10.30: Apertura e introduzione dei lavori

Desk Italia – Bologna

Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri

Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna

10.45: Fare Affari in Angola: presentazione e approfondimenti settoriali

Desk Angola – Luanda

Giuseppe Mistretta, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Angola

Dr Luís Domingos, in rappresentanza di ANIP, Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato

Hirondino Garcia, Presidente PRESTIGIO (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola)

11.00: Saper cogliere le opportunità che l'Angola offre

Guido Caselli, Direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna

11.10: Agroindustria e trasformazione degli alimenti

José Amaro Tati, Segretario di Stato del Ministero dell'Agricoltura (o Joaquim Duarte Gomes, Direttore del Gabinetto di Studi e Pianificazione del Ministero dell'Agricoltura). Situazione, esigenze e prospettive del settore agro-alimentare.

Riccardo Cavanna, Vice-Presidente UCIMA

11.40: Materiali da costruzione

António Teixeira Flor, Segretario di Stato del Ministero delle Costruzioni (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore.

Massimo Rustico, Consigliere Diplomatico e Coordinatore delle Iniziative di Promozione all'estero di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

**Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi**

---

**12.00: Industria farmaceutica**

Carlos Alberto Masseca, Segretario di Stato del Ministero della Salute (o José Moura, Direttore Nazionale dei farmaci e delle attrezzature mediche).  
Situazione ed esigenze sanitarie del Paese.

Maria Gorni, Presidente consorzio biomedicale Consobiomed

**12.20: Industria**

Kiala Gabriel, Segretario di Stato del Ministero dell'Industria (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore industriale.

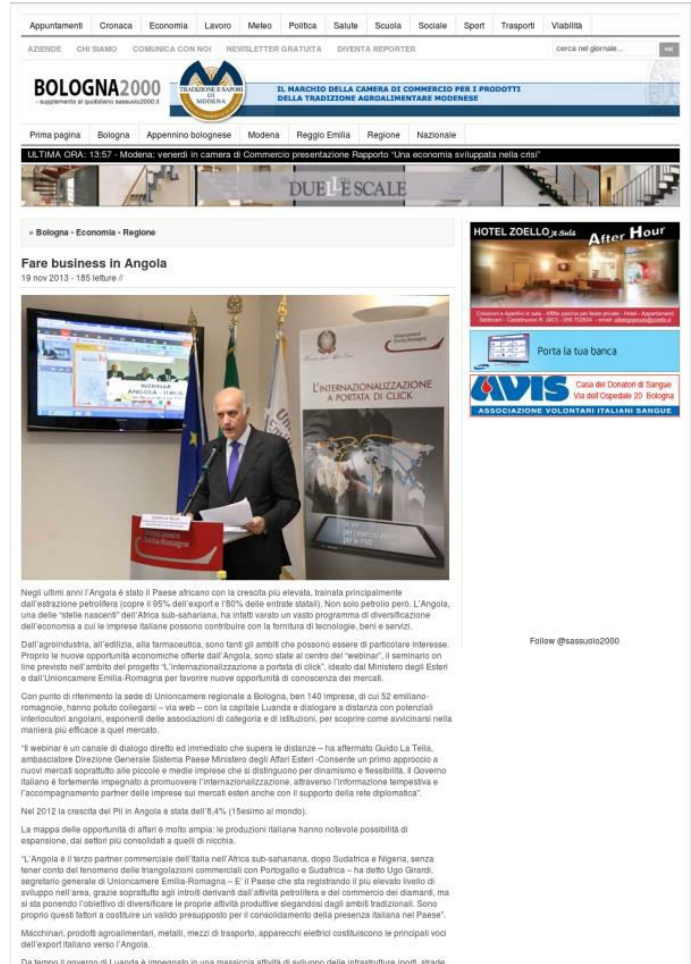
Marinella Loddo, Direttrice Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano

**12.40: Q&A**

## Bologna 2000 | Fare business in Angola

» Bologna - Economia - Regione Fare business in Angola 19 nov 2013 - 185 letture // ambasciatore-la-tella

Negli ultimi anni l'Angola è stato il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali). Non solo petrolio però. L'Angola, una delle "stelle nascenti" dell'Africa sub-sahariana, ha infatti varato un vasto programma di diversificazione dell'economia a cui le imprese italiane possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi. Dall'agroindustria, all'edilizia, alla farmaceutica, sono tanti gli ambiti che possono essere di particolare interesse. Proprio le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del "webinar", il seminario on line previsto nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click", ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati. Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi – via web – con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. "Il webinar è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze – ha affermato Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri -Consente un primo approccio a nuovi mercati soprattutto alle piccole e medie imprese che si distinguono per dinamismo e flessibilità. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione, attraverso l'informazione tempestiva e l'accompagnamento partner delle imprese sui mercati esteri anche con il supporto della rete diplomatica". Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo). La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia. "L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana, dopo Sudafrica e Nigeria, senza tener conto del fenomeno delle triangolazioni commerciali con Portogallo e Sudafrica – ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna – E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive slegandosi dagli ambiti tradizionali. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese". Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola. Da



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there are navigation tabs for various categories like 'Appuntamenti', 'Cronaca', 'Economia', etc. The main header features the Bologna2000 logo and the text 'IL MERCATO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGRICOLA E ALIMENTARE MODENNE'. Below this, there's a section titled 'Fare business in Angola' with a sub-headline '19 nov 2013 - 185 letture'. The article text is visible, starting with 'Negli ultimi anni l'Angola è stato il Paese africano con la crescita più elevata...'. There are also several advertisements on the right side, including 'HOTEL ZOELLO', 'Porta la tua banca', and 'AVIS'.

&lt;-- Segue

tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile. A ciò vanno aggiunti i dinamici rapporti bilaterali tra i due Paesi. "Due sono le parole chiave in prospettiva – ha sottolineato da Luanda Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola – Innanzitutto, partenariato tra imprenditori per estendere i rapporti già in essere. Quindi, formazione per rispondere al bisogno di know how delle aziende locali". L'Angola è stato il 44/o Paese in ordine cronologico a confermare la sua presenza ad Expo 2015, dove avrà uno spazio espositivo di circa 2mila metri quadrati. "La partecipazione all'Expo 2015 può costituire un punto di incontro per la creazione di un cluster del caffè che metta insieme la capacità di produzione angolana e l'affermato know how italiano– ha commentato Marinella Loddo, direttrice dell'Ufficio ICE di Milano – Il piano nazionale di sviluppo varato dal Governo angolano potrà dare spazio, in diversi settori a partire dalle infrastrutture, a possibilità di collaborazione che l'attività dell'Ice potrà supportare favorendo iniziative mirate ed incontri, oltre a valorizzare il ruolo delle reti di impresa". La voce delle imprese "Il nostro obiettivo è offrire qualità accessibile – ha evidenziato Riccardo Cavanna, vice presidente UCIMA (Unione costruttori macchine automatiche) – La capacità di un servizio completo per tutto il ciclo di vita del prodotto, che comprende anche la formazione. Le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualità e grado di flessibilità adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti". Maria Gorni, presidente consorzio Consobiomed (30 aziende orientate all'export) e titolare dell'impresa leader di mercato RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), ha tracciato un quadro delle potenzialità di sviluppo nei mercati esteri del settore biomedicale (prodotti monouso e apparecchiature elettriche) concentrato nell'area nord di Modena che è tra i più importanti d'Europa ed ha un grado di internazionalizzazione pari al 40%. "Nella nostra attività, per esportare, dobbiamo conoscere bene leggi e regolamenti dei paesi esteri – ha sottolineato Maria Gorni – In Angola, l'azienda Rimos è già presente. Ci sono prospettive di crescita, ma è necessario riuscire a superare alcuni vincoli burocratici legati al deposito delle merci". "L'Angola è un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici – ha aggiunto Massimo Rustico consigliere diplomatico ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) – Il piano di sviluppo delle infrastrutture potrà consentire di riequilibrare l'attuale situazione rispetto alle diverse aree del Paese. L'Angola può essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell'ottobre 2014, potrà essere una occasione per conoscere e fare accordi di business". Investire in Angola L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e non solo. Secondo la Banca Africana dello Sviluppo, con il Sudafrica, il Kenya, la Nigeria e il Sudan è leader economico del continente. Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile. Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore. L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero – al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese – per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi "Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche" (3,2 mld. USD) e "Angola Investe" (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese.



# Alla scoperta dell'Angola: un seminario on line spiega le opportunità per le imprese

*Comunicato stampa di Unioncamere Emilia-Romagna*

Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. E' quanto offre il "webinar", seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica.

In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane.

Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti.

L'evento avrà come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola.

La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line.

Per seguire i lavori è necessario registrarsi nell'apposita sezione webinar della piattaforma di infoMercatiEsteri [http://www.infomercatiesteri.it/webinar\\_register.php?id\\_webinar=9](http://www.infomercatiesteri.it/webinar_register.php?id_webinar=9). Una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. E' possibile inviare quesiti anche prima del seminario

[http://www.infomercatiesteri.it/webinar\\_contact.php?id\\_webinar=9](http://www.infomercatiesteri.it/webinar_contact.php?id_webinar=9) su temi di interesse che saranno trattati nel corso della diretta.

Ad aprire i lavori, da Bologna, Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri.

Quindi, da Luanda, Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola, Luís Domingos di Anip (Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato) e Hironidino Garcia, presidente di Prestigio (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola), tracceranno un quadro delle opportunità di business nel Paese africano in collegamento con Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna.

Seguiranno approfondimenti sui settori selezionati per l'iniziativa (agro-industria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione, sanitario e farmaceutico), da parte di esperti rappresentanti di associazioni di categoria dall'Italia e dall'Angola, tra cui Riccardo Cavanna (vice presidente

UCIMA), Massimo Rustico (consigliere diplomatico ANCE -Associazione Nazionale Costruttori Edili), Marinella Loddo (direttrice Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano).

Porterà una testimonianza Maria Gorni, presidente consorzio biomedicale Consobiomed, e titolare dell'impresa RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), leader nel settore e già presente sul mercato dell'Angola.

### **Perché partecipare**

L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico.

Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile.

Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore.

L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero – al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese – per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi “Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche” (3,2 mld. USD) e “Angola Investe” (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese.

Il webinar si inserisce in un calendario di iniziative previste per il 2013 nell'ambito del progetto “L'internazionalizzazione a portata di click” ideato da Unioncamere Emilia-Romagna e dal Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo da un lato, di favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio e dall'altro di sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, che intende sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business.

### **Per informazioni:**

Unioncamere Emilia-Romagna Maily Anna Maria Nguyen e-mail: [annamaria.nguyen@rer.camcom](mailto:annamaria.nguyen@rer.camcom)

Ministero degli Affari Esteri Paola Chiappetta e-mail: [paola.chiappetta@esteri.it](mailto:paola.chiappetta@esteri.it)

### **Programma**

10.30: Apertura e introduzione dei lavori

Desk Italia – Bologna

Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri

Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna

10.45: Fare Affari in Angola: presentazione e approfondimenti settoriali

Desk Angola – Luanda

Giuseppe Mistretta, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Angola

Dr Luís Domingos, in rappresentanza di ANIP, Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato

Hirondino Garcia, Presidente PRESTIGIO (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola)

11.00: Saper cogliere le opportunità che l'Angola offre

Guido Caselli, Direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna

11.10: Agroindustria e trasformazione degli alimenti

José Amaro Tati, Segretario di Stato del Ministero dell'Agricoltura (o Joaquim Duarte Gomes, Direttore del Gabinetto di Studi e Piafinicazione del Ministero dell'Agricoltura). Situazione,

esigenze e prospettive del settore agro-alimentare.

Riccardo Cavanna, Vice-Presidente UCIMA

11.40: Materiali da costruzione

António Teixeira Flor, Segretario di Stato del Ministero delle Costruzioni (o suo rappresentante).

Situazione, esigenze e prospettive del settore.

Massimo Rustico, Consigliere Diplomatico e Coordinatore delle Iniziative di Promozione all'estero di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili).

12.00: Industria farmaceutica

Carlos Alberto Maseca, Segretario di Stato del Ministero della Salute (o José Moura, Direttore Nazionale dei farmaci e delle attrezzature mediche). Situazione ed esigenze sanitarie del Paese.

Maria Gorni, Presidente consorzio biomedicale Consobiomed

12.20: Industria

Kiala Gabriel, Segretario di Stato del Ministero dell'Industria (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore industriale.

Marinella Loddo, Direttrice Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano

12.40: Q&A

**(ER) IMPRESE. UNIONCAMERE APRE CANALE WEB E ECONOMICO CON ANGOLA**

LUNEDì" A BOLOGNA SEMINARIO PER IMPRESE CHE VOGLIONO FARE BUSINESS (DIRE) Bologna, 16 nov. - Scoprire nuovi mercati con un semplice click. E" quello che vuole fare "Webinar", il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri organizzano per dopodomani, lunedì" 18 novembre, alle 10.30. L'obiettivo e" illustrare alle imprese italiane le opportunita" di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. Il Paese dell'"Africa sub-sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico, con i settori di infrastrutture e delle costruzioni in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011 il suo tasso annuale medio di crescita e" stato del 18,5%. Il solo mercato delle costruzioni ha generato nel 2012 l'"8,9% del Pil. Il settore della sanitario rappresenta il 5% del Pil e per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 miliardi di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. L'agricoltura, che attualmente contribuisce al 12% circa del Pil, e" ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare.(SEGUE) (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN

(DIRE) Bologna, 16 nov. - Il seminario prevede che in collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono esperti di vendita, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni utili sulle opportunita" e le difficoltà" del mercato angolano. Durante la diretta del "Webinar", sara" possibile intervenire in chat e formulare quesiti. Tutti gli interessati non devono far altro che registrarsi nell'apposita sezione "Webinar" della piattaforma di infoMercatiEsteri ([www.infomercatiesteri.it/webinar](http://www.infomercatiesteri.it/webinar)), una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. Prima e durante la diretta sara" possibile inviare domande ai relatori, che risponderanno in tempo reale. Per i meno "tecnologici" niente paura: l'evento avra" come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si potra" comunque dialogare a distanza con l'Angola. (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN



**UNIONCAMERE E.R.****Il 18 un seminario  
online sull'Angola**

■ ■ «Webinar» è il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola.

**Economia**

**Il gruppo Rodolfo ha acquistato la Von Felten**

**irex, l'utile vola anche con meno ricavi**

**iren**

**Gas Plus rilancia l'edilizia**



**(ER) IMPRESE. 140 COLLEGATE ON LINE CON ANGOLA PER FARE AFFARI**

52 ERANO AZIENDE DELL"EMILIA-R.; UNIONCAMERE: WEBINAR OK (DIRE) Bologna, 19 nov. - Grande soddisfazione per Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri per il successo riscosso da "Webinar", il seminario on line che ieri e" stato seguito da ben 140 aziende di cui 52 della regione. Le imprese collegate hanno potuto seguire via web la diretta dalla capitale dell"Angola, Luanda, e dialogare a distanza con potenziali interlocutori di quel Paese, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera piu" efficace a quel mercato. "Il "Webinar" e" un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze- ha affermato il funzionario del ministero Guido La Tella- consente un primo approccio a nuovi mercati. Il Governo italiano e" fortemente impegnato a promuovere l"internazionalizzazione delle imprese italiane, anche con il supporto della rete diplomatica". L"obiettivo e" "offrire qualita" accessibile- ha evidenziato Riccardo Cavanna, vicepresidente di Ucima (Unione costruttori macchine automatiche)- e le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualita" e grado di flessibilita" adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti". E l"Angola "e" un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici- ha aggiunto Massimo Rustico consigliere diplomatico dell"Associazione nazionale costruttori edili- puo" essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell"ottobre 2014, potra" essere una occasione per conoscere e fare accordi di business". (Cib/ Dire) 17:41 19-11-13 NNNN

# 140 imprese scoprono via web l'Angola

Unioncamere E-R, 'consolidare presenza italiana nel Paese'

19 novembre, 18:36

◀ Indietro | 🖨️ Stampa | ✉️ Invia | ✉️ Scrivi alla redazione | 💬 Suggestisci ()



(ANSA) - BOLOGNA, 19 NOV - Un seminario online che ha permesso a 140 imprese, di cui 52 dell'Emilia-Romagna, di guardare alle nuove opportunità economiche offerte da uno dei Paesi più in ascesa dell'Africa, l'Angola. E' 'webinar', previsto nell'ambito del progetto 'L'internazionalizzazione a portata di click', ideato dal ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna, per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati.



1 di 1

🔍 Guarda la foto

Le imprese si sono collegate via web con la capitale Luanda, e hanno dialogato a distanza con potenziali interlocutori, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. L'Angola è stato infatti il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dal commercio di diamanti e dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali), con una crescita del Pil nel 2012 dell'8,4% (15esimo Paese al mondo).

"L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana - ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area e si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive. E' proprio questo fattore a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese". (ANSA).

---

## Angola: governo, su 35 mln ettari terra coltivabile usati solo 5

(AGI) - Luanda, 19 nov. - Ammonta a 35 milioni di ettari la terra coltivabile dell'Angola. Lo ha dichiarato Jose' Amaro Tati, sottosegretario all'Agricoltura durante 'Webinar', una conferenza organizzata da Unioncamere Emilia Romagna e ambasciata d'Italia in Angola che ha messo in contatto imprenditori angolani e italiani via web. "Di questi 35 milioni di ettari solo 5 milioni sono coltivati - ha dichiarato Tati - per la maggior parte da piccoli contadini, che in totale sono circa due milioni". Tati ha aggiunto che la dipendenza dall'importazione di cibo e' ancora un "problema molto grande per questo paese".

"Dobbiamo fare un grande sforzo per aumentare la produzione agricola - ha dichiarato Tati - e spero che l'Angola possa tornare ad essere un gigante non solo nella produzione di cibo, ma come avveniva nei decenni passati, anche di caffè e di cotone". L'agricoltura in Angola contribuisce al 12% circa del PIL ed e' ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia, attualmente basata per la maggior parte sul petrolio.



**Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi**

## Fare business in Angola

19 nov 2013 - 450 letture //



Negli ultimi anni l'Angola è stato il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali). Non solo petrolio però. L'Angola, una delle "stelle nascenti" dell'Africa sub-sahariana, ha infatti varato un vasto programma di diversificazione dell'economia a cui le imprese italiane possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi.

Dall'agroindustria, all'edilizia, alla farmaceutica, sono tanti gli ambiti che possono essere di particolare interesse. Proprio le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del "webinar", il seminario on line previsto nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click", ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati.

Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi – via web – con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato.

"Il webinar è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze – ha affermato Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri – Consente un primo approccio a nuovi mercati soprattutto alle piccole e medie imprese che si distinguono per dinamismo e flessibilità. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione, attraverso l'informazione tempestiva e l'accompagnamento partner delle imprese sui mercati esteri anche con il supporto della rete diplomatica".

Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo).

La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia.

"L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana, dopo Sudafrica e Nigeria, senza tener conto del fenomeno delle triangolazioni commerciali con Portogallo e Sudafrica – ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna – E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive slegandosi dagli ambiti tradizionali. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese".

Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola.

Da tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile.

A ciò vanno aggiunti i dinamici rapporti bilaterali tra i due Paesi. "Due sono le parole chiave in prospettiva – ha sottolineato da Luanda Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola – Innanzitutto, partenariato tra imprenditori per estendere i rapporti già in essere. Quindi, formazione per rispondere al bisogno di know how delle aziende locali".

L'Angola è stato il 44/o Paese in ordine cronologico a confermare la sua presenza ad Expo 2015, dove avrà uno spazio espositivo di circa 2mila metri quadrati. "La partecipazione all'Expo 2015 può costituire un punto di incontro per la creazione di un cluster del caffè che metta insieme la capacità di produzione angolana e l'affermato know how italiano – ha commentato Marinella Loddo, direttrice dell'Ufficio ICE di Milano – Il piano nazionale di sviluppo varato dal Governo angolano potrà dare spazio, in diversi settori a partire dalle infrastrutture, a possibilità di collaborazione che l'attività dell'Ice potrà supportare favorendo iniziative mirate ed incontri, oltre a valorizzare il ruolo delle reti di impresa".

**Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi****La voce delle imprese**

“Il nostro obiettivo è offrire qualità accessibile – ha evidenziato Riccardo Cavanna, vice presidente UCIMA (Unione costruttori macchine automatiche) – La capacità di un servizio completo per tutto il ciclo di vita del prodotto, che comprende anche la formazione. Le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualità e grado di flessibilità adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti”.

Maria Gorni, presidente consorzio Consobiomed (30 aziende orientate all'export) e titolare dell'impresa leader di mercato RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), ha tracciato un quadro delle potenzialità di sviluppo nei mercati esteri del settore biomedicale (prodotti monouso e apparecchiature elettriche) concentrato nell'area nord di Modena che è tra i più importanti d'Europa ed ha un grado di internazionalizzazione pari al 40%. “Nella nostra attività, per esportare, dobbiamo conoscere bene le leggi e regolamenti dei paesi esteri – ha sottolineato Maria Gorni – In Angola, l'azienda Rimos è già presente. Ci sono prospettive di crescita, ma è necessario riuscire a superare alcuni vincoli burocratici legati al deposito delle merci”.

“L'Angola è un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici – ha aggiunto Massimo Rustico consigliere diplomatico ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) – Il piano di sviluppo delle infrastrutture potrà consentire di riequilibrare l'attuale situazione rispetto alle diverse aree del Paese. L'Angola può essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell'ottobre 2014, potrà essere una occasione per conoscere e fare accordi di business”.

**Investire in Angola**

L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e non solo. Secondo la Banca Africana dello Sviluppo, con il Sudafrica, il Kenya, la Nigeria e il Sudan è leader economico del continente. Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile.

Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore.

L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero – al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese – per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi “Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche” (3,2 mld. USD) e “Angola Investe” (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese.

**UNIONCAMERE****Webinar  
Angola**

Le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del "webinar", il seminario on line previsto nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click", ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati.

Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi - via web - con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo).

La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia.

"L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa subsahariana", ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - "E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese".

mirate ed incontri". Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola. Da tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile.

**Pagina 6****ECONOMIA****La ditta Soldati fugire la moda**

N...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...



## Export Paese in crescita: opportunità per edilizia e meccanica E in Africa si punta forte sull'Angola

Oltre 140 imprese, di cui una cinquantina della nostra regione, hanno preso parte nei giorni scorsi al seminario organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna sulle opportunità di fare business in Angola. L'appuntamento ha visto gli imprenditori collegarsi via Internet con la capitale Luanda e dialogare con potenziali interlocutori ed esponenti di associazioni e istituzioni locali. Dall'agroindustria all'edilizia, alla farmaceutica sono tanti gli ambiti di potenziale interesse per le aziende italiane.

L'Angola è il Paese africano che negli ultimi anni ha registrato il tasso di

crescita più elevato: nel 2012 il Pil nazionale è aumentato dell'8,4% rispetto all'anno precedente. A trainare l'economia è il petrolio, che da solo

copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali. Ma il governo angolano ha ultimamente varato un vasto programma di riforme di diversificazione dell'economia che

apre importanti scenari anche per le aziende italiane, che possono contribuire con la fornitura di tecnologie beni e servizi. Le opportunità, insomma, sono tante. E i rapporti con l'Italia si stanno intensificando sempre di più. «La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia», sottolineano da Unioncamere.



I vantaggi del business in Angola sono stati illustrati in un seminario di Unioncamere Emilia-Romagna (nella foto il segretario, Ugo Girardi)